



Il gruppo di studenti dell'istituto comprensivo di Carpaneto in visita alla Casa della salute: taccuini in mano come i giornalisti più grandi FOTO LUNARDINI

Baby reporter in visita alla Casa della salute di Carpaneto

Alla redazione scolastica "Il Pellicano" è stato spiegato che nel centro vengono offerti servizi sanitari a 10mila persone

Fabio Lunardini

CARPANETO

● Il gruppo laboratorio Pon "Buone pratiche di cittadinanza" costituito da alunni e alunne dell'istituto comprensivo di Carpaneto ha iniziato un progetto di cittadinanza attiva in collaborazione la Casa della salute di Carpaneto. Il gruppo si occupa di redigere gli articoli del giornalino scolastico "Il Pellicano", guidato dalle docenti Paola Campopiano

ed Anna Passanisi. Nella giornata di ieri gli alunni sono stati accolti dalla responsabile organizzativa Paola Castellana



Da cittadini attivi gli studenti diventeranno anche informatori» (Paola Campopiano)

che ha spiegato agli alunni, attenti e collaborativi, che cosa significhi e come funzioni la "Casa della Salute". «Offre servizi sanitari a circa 10mila persone», ha spiegato Castellana. «I cittadini di Carpaneto e Gropparello possono trovare non solo la cura alla malattia, ma anche e soprattutto consigli per viver sano e prevenire i problemi di salute. Oggi si è passati dalla medicina di attesa alla medicina di iniziativa, cioè quella che invita i cittadini a fare prevenzione, ad esempio facendo vaccini, screening ed esami periodici». Durante l'incontro sono stati spiegati anche i diversi ambiti nei quali agisce la struttura, come la prevenzione, la cronicità, i bisogni occasionali come i prelievi del sangue, l'assistenza ai malati terminali e ai non auto-

sufficienti. Aiutata dall'infermiera di assistenza domiciliare Monica Argellati, Elena Cammi, assistente sanitaria, ha proposto un gioco per far capire gli aspetti positivi della buona salute. Al termine dell'incontro i ragazzi hanno anche potuto visitare la struttura, compresi i vari ambulatori per terminare con una merenda tutti in compagnia. Scopo dell'iniziativa, come ha sottolineato la docente Campopiano, è stato quello di far calare i ragazzi nella realtà, per far conoscere ciò che il territorio offre. Da buoni "cittadini attivi" gli alunni diventeranno degli "informatori" del e sul territorio. Questa collaborazione con la Casa della salute, che si ripeterà in futuro, continuerà attraverso articoli che verranno pubblicati sul giornalino d'istituto.